

## Tappa 04

### Rifugio V Alpini (m. 2878 – *Piedi della Vedretta dello Zebrù*) → Rifugio Casati (m.3269 – *Vedretta del Cevedale*)

**Tempo ore: 10.00**

**Distanza: 14,1 km**

**Dislivello: salita 1823 m. discesa 888 m.**

#### **Introduzione:**

Tappa di carattere alpinistico per la quota raggiunta, i pericoli e le difficoltà oggettive. Indispensabile conoscenza, esperienza e/o guida.

Se possibile si consiglia di pernottare al Rif. Pizzini per usufruire delle ore più fresche del mattino.

Qualora si pernotti al Rifugio V Alpini è possibile evitare la discesa al Pizzini tagliando in quota appena sotto il Passo Zebrù su terreno aperto senza alcuna traccia.

#### **Storia:**

E' simile a quella della tappa precedente. Questo settore vide le forze in campo perseguire due obiettivi contrapposti: Gli Austriaci proteggere la Val di Solda mantenendo il possesso delle alte vette che la coronano; gli Italiani, più per gloria alpinistica che per reale interesse strategico, cercavano, risalendo la Val Zebrù e la Val di Cedec di conquistare le cime occupate dall'avversario.

Un tragico gioco che continuò per tutta la guerra testimoniato dalla quantità di materiali ancora affioranti sui ghiacciai. Sul Gran Zebrù si accentrò ancor di più la sfida alpinistica non essendo ritenuto ne obiettivo ne cardine di un sistema difensivo. Fu occupato stabilmente solo nel 1917 quale impareggiabile osservatorio sulla Valle del Cedec e le cime circostanti.

Le baracche e resti affioranti del "nido d'aquila" presso la vetta del Gran Zebrù (m.3857) danno ampia testimonianza di questi eventi.

#### **Relazione:**

Dal rifugio V Alpini (m. 2878) si scende lungo il sottostante sentiero di accesso fino a quota 2760 dove si lascia il sentiero che scende verso la strada per proseguire in quota verso Sud aggirando, a quota 2650 il contrafforte della Cima della Miniera.

Il sentiero continua più o meno in quota verso SE tenendosi sul fianco destro (settentrionale) della Val Zebrù fino ad incrociare il sentiero che sale dal fondo della valle stessa a quota 2695.

Il sentiero ora continua salendo anche alcune zone ripide e con terreno poco consistente per raggiungere, infine, il Passo dello Zebrù (m. 3001).

Dal passo si scende verso Est, senza alcuna difficoltà, in direzione del visibile Rifugio Pizzini (m.2706).

(E' possibile, da poco sotto il Passo dello Zebrù, tagliare direttamente fuori traccia in direzione NNE verso il ghiacciaio del Gran Zebrù risparmiando un poco di dislivello).

Dal rifugio Pizzini (m.2706) si sale verso Nord fino a traversare alla base del canale che scende dal Bicchiere (m.3320).

Si risale il ripido canale per uscire sulla pala meridionale del Gran Zebrù verso quota 3600.

Ora tenendosi sul ripido nevaio o sulle roccette poco a sinistra si sale direttamente il pendio verso la vetta. Con un ultimo ripido ed esposto tratto si raggiunge le croce di vetta (m.3857).

Lungo lo stesso percorso si torna al rif. Pizzini. Vedi nota (1)

Raggiunto il rifugio Pizzini si risale, verso NNE, la strada sterrata che continua fino alla teleferica del rif. Casati.

Verso quota 2830 si abbandona la strada per continuare, su un tratto quasi piano verso ENE, su un sentiero che si fa via, via più ripido.

Giunti tra i reticolati e le postazioni difensive austriache a quota 3270 si vede poco discosto il Rifugio Casati che subito si raggiunge.

(1) E' possibile e consigliabile, se non si sono lasciati materiali al Rifugio Pizzini, traversare direttamente alla dorsale a sud del Gran Zebrù raggiungendo Cima Solda e poi facilmente scendere, in poche decine di minuti, al Rifugio Casati.

In questo caso, verso quota 3300, si abbandona la traccia di salita per volgere a ESE verso la dorsale tra le Vedrette di Solda e Zebrù. Superata Punta Graglia (Kreilspitze m.3391), Passo Cedec (m.3238), Corno di Solda (m.3386), Forc. Di Solda (m.3323) si giunge a Cima di Solda (Suldenspitze m.3376). Dall'ultima vetta si scende facilmente a sud fino al vicino rifugio.

**GIACOMO BORNANCINI**

**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**

E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)

Cell. 349-7454543

Sito: <http://bornancini.altervista.org>



Tutta questa dorsale fu la linea difensiva austriaca verso la Valle del Cedec.

La Cima Solda, con il suo affusto di cannone quale cippo di vetta, è già una meta interessante; esiste quindi una terza alternativa, nel caso di impossibilità di salire la vetta del Gran Zebrù, per raggiungere il Rifugio Casati passando per una cima storicamente e alpinisticamente interessante.

**Punti di sosta:**

Rifugio Pizzini (m.2706) – Ottimo rifugio consigliabile come avvicinamento al Gran Zebrù.

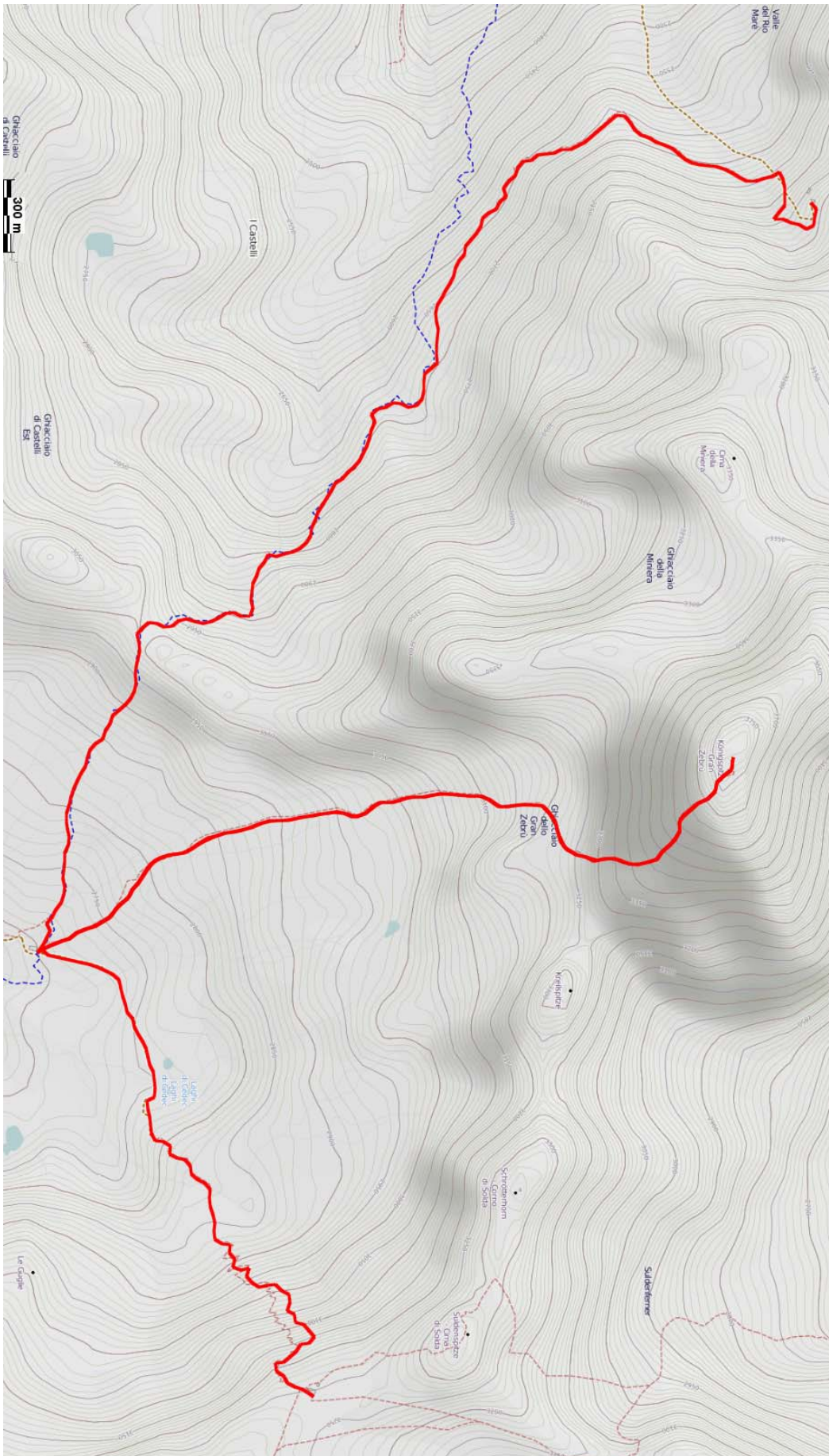


La Valle Cedec col rifugio Pizzini dal rifugio Casati



Trincea Austriaca su Cima Solda con panorama sulla Val Cedec.





**GIACOMO BORNANCINI**  
**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**  
E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)  
Cell. 349-7454543  
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

